

DGpostacertificata

Da: AZ AGR VISENTINI ENZO [visentiniadrianoenzostefania@pec.coldiretti.it]
Inviato: domenica 2 marzo 2014 00:06
A: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
Oggetto: Osservazioni a Perizie di Variante Elettrodotto Redipuglia-Udine ovest
Allegati: Osservazioni a Perizie di Variante assoggettibilità VIA febbraio2014.doc

Distinti Saluti



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA – 2014 – 0005533 del 03/03/2014



28/2/2014

E-mail

DG Salvaguardia Ambientale @ PEC. minambiente

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Via C. Colombo n.44 00147 ROMA
Fax 06.57225994

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea
Via di San Michele 22
fax 06.58434416 00153 ROMA

Al Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale per l'energia e le risorse minerarie

Via Molise 2 00187 ROMA
fax 06.47052534

Alla Regione Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici
Servizio Valutazione Impatto Ambientale
Via Giulia 75/1 34126 TRIESTE
fax 040.3774513

OGGETTO: Elettrodotto a 380 kV in DT "Udine Ovest-Redipuglia". Procedura di assoggettabilità a VIA e contestuale verifica di ottemperanza relativamente a varanti aeree nel tratto di ingresso alla nuova stazione elettrica Udine Sud e nel tratto attraversamento al fiume Isonzo.

Il COMITATO PER LA VITA DEL FRIULI RURALE, in nome e per conto dei suoi aderenti e in prima persona lo scrivente Aldevis Tibaldi, che ne è il portavoce e presidente, hanno appreso in modo assolutamente fortuito che TERNA Rete Italia ha presentato a codesto Spettabile Ministero istanza per l'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a Via relativamente a due varianti: 1) nel tratto in ingresso alla Stazione Elettrica di Udine Sud, 2) nell'attraversamento del fiume Isonzo.

In relazione a detta richiesta e in via del tutto preliminare si osserva quanto segue:

- A) Aspetti procedurali: Omessa comunicazione individuale ai diretti interessati. Omessa avviso al Pubblico in tutti i Comuni interessati dall'elettrodotto di che trattasi. Omessa sottoscrizione della richiesta di avviso pubblico da parte di soggetto di certificata titolarità, omessa indicazione di data di emissione di timbro societario e numero di protocollo. La mancata pubblicità e la conseguente tardiva presa d'atto dei contenuti delle varianti proposte ha impedito il necessario esame analitico degli elaborati, esame che ci si riserva di approfondire**

successivamente. Si precisa altresì che la comunicazione in oggetto avrebbe dovuto manifestarsi per pubblici bandi e rivolgersi a chiunque in passato abbia manifestato interesse alle opere di che trattasi e implicitamente a questo Comitato che a più riprese ha rivolto il proprio interesse nei confronti del progetto. A maggior ragione avrebbe dovuto essere rivolta con comunicazione individuale ai diretti proprietari dei fondi interessati, tanto più in considerazione del loro esiguo numero.

- B) Stazione elettrica Udine Sud:** Alla già denunciata abnorme dimensione assegnata alla stazione elettrica, avendola per altro sottratta ad un terreno di feracissima qualità e oltretutto ubicata in prossimità della antica chiesa di S.Giuseppe, si deve prendere atto che l'odierna perizia identifica soluzioni assolutamente conformi e identiche al progetto cosiddetto definitivo sottoposto alla conferenza dei servizi e già approvato dal MISE il 12/3/2013, tale successivamente pubblicato sulla GU . Le medesime si configurano con modeste e talvolta opinabili difformità che non alterano, anzi peggiorano, l'impatto visivo della Stazione Elettrica di cui al progetto e relativo SIA del 2009. Si rammenta in particolare che la fascia esterna alla recinzione, pari a 40 metri è rimasta, comprensiva di un bastione/terrapieno perimetrale di 5 metri sul piano campagna, con l'effetto di rendere ancora più avulso l'inserimento di una sorta di collina tronco piramidale in seno ad un terreno assolutamente pianeggiante. Né la perizia di variante modifica la posizione dei due tralicci di ingresso della linea 380 kV, unici a non essere del tipo a monostelo: mentre è del tutto evidente che quelli relativi al progetto 2009 erano tutti del tipo a traliccio e non come indicato nel rendering di cui a pag. 23 -20121021_Assogg_VIA_SE_UD_S-Isonzo. Restano altresì incomprensibili e immotivate alcune importanti discrasie sul piano dimensionale, quali quella che attribuisce all'area complessivamente occupata una superficie di 12,7Ha (pag. 4 del documento n.1_RGCR10001CGL00071-00_Rel-Tecnica) mentre, nel progetto approvato dal MISE la medesima risultava pari a 11,5 Ha, vedi pag. 6 Documento UDNPTORE08001_01-Rel. Tecnica illustrativa del 29/06/2012. E' altresì vistosa la valutazione della superficie relativa alla fascia di mascheramento perimetrale alla stazione che da sola viene fatta ammontare a 47,6 Ha !!! (vedi pag 15 del documento -20121021_Assogg_VIA_SE_UD_S-Isonzo
- Non si comprende affatto il senso della perizia anche in considerazione delle precedenti inascoltate nostre osservazioni che avevano segnalato la presenza in loco di fenomeni di esondazione, la necessità di una preventiva indagine geognostica e la mancata indicazione delle tipologie fondazionali.
- Altro non si deve ritenere che l'attuale richiesta alluda a una manchevolezza ignorata dai decisori nelle fasi di approvazione.

- C) Attraversamento fiume Isonzo:** La perizia attiene a modifiche solo in parte recepite nel già citato progetto approvato dal MISE. Innovativa è l'adozione di un monostelo in corrispondenza del pilone n.185a della linea Planais Redipuglia. Innovativa e definita è altresì la tipologia fondazionale et strutturale delle basi dei tralicci posti nelle aree golenali, mai trattati in precedenza eppure sistematicamente, quanto inutilmente reclamate nelle osservazioni di questo Comitato, per le gravi ripercussioni e turbative nei confronti dell'inquinamento delle falde e del regime dei

flussi di subalveo. Rimane altresì del tutto inattendibile la situazione topografica dell'area golenale, ivi compresa la posizione dell'alveo rispetto l'ubicazione dei tralicci.

Distinti saluti Aldevis Tibaldi COMITATO PER LA VITA DEL FRIULI RURALE

Via A. Volta 10 PORPETTO (UD) Tel 330998268